

in



Il laboratorio di prova: le ispezioni e le indagini nella verifica delle strutture in calcestruzzo

👤 Venturi Vincenzo Domenico - Ingegnere 🕒 18/09/2019 👁 2394

Il nostro patrimonio edilizio ed infrastrutturale è in gran parte obsoleto e la prova non è nei crolli, sui quali si accaniscono i media ad ogni evento catastrofico, ma piuttosto nel generale degrado che affligge le nostre costruzioni e che rileviamo, per deformazione professionale, quando percorriamo, con il naso per aria, le nostre strade o, in maniera meno qualitativa, quando interveniamo, professionalmente, nel rilievo del degrado o nelle attività di diagnostica strutturale.

Strutture: manca una cultura della Manutenzione

Troppo spesso incontriamo manufatti che, qualitativamente, possono essere considerati al "termine della vita utile" ed ai quali viene consentito l'esercizio solo per "incuria" ed "irresponsabilità".

Tale atteggiamento subisce qualche modifica solo in coincidenza di qualche evento drammatico che, apparentemente, rianima il dibattito mediatico sulla "sicurezza" e la "pubblica incolumità" delle infrastrutture ma che, purtroppo, ha la necessità di trovare le soluzioni compatibili con i tempi dei dibattiti televisivi.

Prendendo spunto da questa necessaria premessa, si deve constatare che le **NTC 2018**, che pure prevedono di stabilire i "criteri generali per la valutazione della sicurezza" dichiarando, al cap. 8 Costruzioni esistenti, quanto segue:

"...Il presente capitolo (cap. 8) stabilisce i criteri generali per la valutazione della sicurezza e per la progettazione, l'esecuzione ed il collaudo degli interventi sulle costruzioni esistenti."

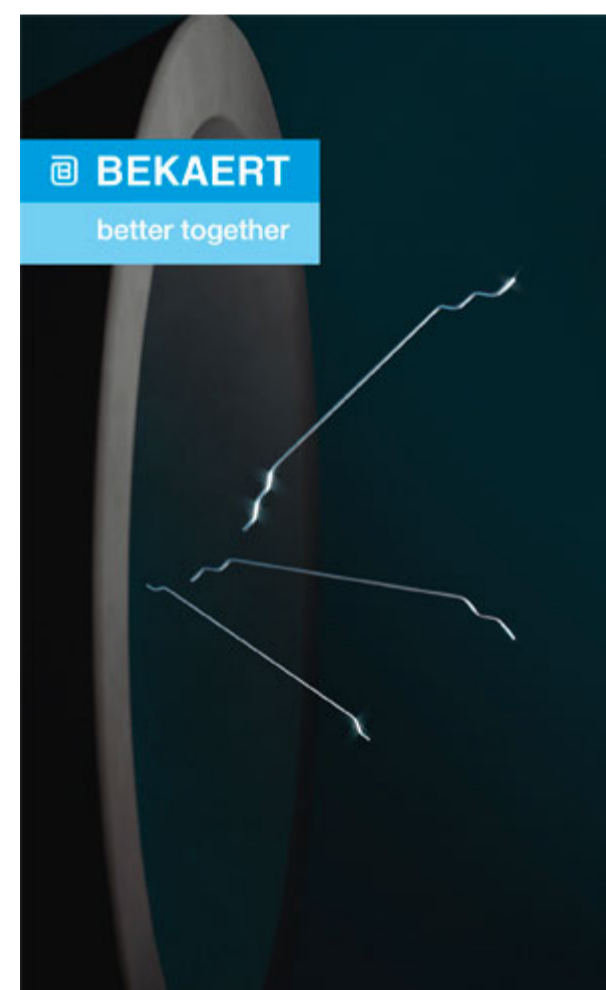
nulla dicono sulla gestione, manutenzione e stima della sicurezza del costruito, dell'esistente in esercizio.

L'argomento della valutazione della sicurezza di un'opera nelle Costruzioni esistenti viene affrontato, nelle NTC 2018, allo stesso modo sia che si tratti dell'esistente in esercizio, magari dai primi del "900" che del nuovo appena realizzato, esemplificando: l'approccio previsto dalle NTC è lo stesso sia che si tratti del nuovo viadotto strallato "Favazzina" sulla A3 SA-RC che del viadotto della Magliana sul raccordo della Roma – Fiumicino, infatti il cap. 8 delle NTC 2018 così "chiarisce":

"Si definisce costruzione esistente quella che ha, alla data della redazione della valutazione di sicurezza e/o del progetto d'intervento, la struttura completamente realizzata."

In realtà le **Costruzioni esistenti rappresentano un ambito molto più ampio** che comprende tanto i beni monumentali che le costruzioni più recenti dove ciascuna opera può

Il Magazine



3D **4D** **5D**
Dramix Dramix Dramix

News

🔊 Vedi tutte

comprende tanto i beni monumentali che le costruzioni più recenti dove ciascuna opera può essere caratterizzata da peculiarità diverse ed è, a priori, unica per modalità costruttive e condizioni di esercizio.

Per cui nella valutazione della sicurezza si deve giustamente rifuggere dalla standardizzazione ed ogni opera dovrebbe essere affrontata come un prototipo. Per queste ragioni è condivisibile che, in genere, le norme non entrino con troppo dettaglio in argomenti specifici come quelli rappresentati dalle Costruzioni esistenti, però è altrettanto vero che per quanto riguarda **i criteri generali qualche indicazione in più le NTC 2018 avrebbero dovuto fornirli**, per esempio: in merito alla necessità di **stabilire, preliminarmente, le diverse condizioni di esercizio, cui l'opera è andata soggetta dall'epoca della costruzione ad oggi**, per tutte si pensi a come sono cambiate le sollecitazioni sui viadotti in funzione delle caratteristiche del traffico circolante; oppure potrebbero richiedere di quantificare, prima del progetto di intervento la consistenza del quadro fessurativo, individuandone le cause (esercizio, antropico,..) piuttosto che richiedere di definire la tipologia, la consistenza e la causa di innesco dei fenomeni di degrado (ambientale, antropico,..)

Queste sono solo alcune delle condizioni che, con diverso livello di gravità, da sole o contemporaneamente, si possono presentare su un manufatto e fare la differenza nella valutazione della sicurezza di una Costruzione esistente.

Il ruolo dei Laboratori

In questo contesto, il "laboratorio" ma sarebbe più giusto dire la "società di servizi", anche se l'uso del termine "**laboratorio**" è istituzionalmente consolidato dall'art. 20 della **L. n° 1086/1971** e dal più recente art. 59 del **D.P.R. n° 380/2001**, che opera nel campo della diagnostica lo fa in una condizione priva di regole, senza alcuna attenzione, da parte delle stazioni appaltanti, al fatto che da queste attività deriva la sicurezza di esercizio della gran parte dei nostri fabbricati e delle nostre infrastrutture.

Ecco perché le maggiori associazioni di categoria hanno ritenuto di fare fronte comune richiedendo un intervento del MIT che regolamentasse il settore della diagnostica strutturale.



... L'ARTICOLO SEGUE IN ALLEGATO

 [Registrati o effettua il login per scaricare il pdf\(*\)](#)

() Se dopo aver effettuato il login non vedete ancora il link al documento, provate ad aggiornare la pagina.*

Leggi anche

- » NTC: osservazioni e commenti sulle novità presenti nei controlli di accettazione del calcestruzzo
- » La durabilità dei materiali e il crollo del ponte di Genova
- » Circolare 2019 delle NTC e calcestruzzo: l'analisi del Capitolo 11 paragrafo per paragrafo

Mi piace Condividi
Tweet

Calcestruzzo: opere ben progettate e mantenute durano nel tempo

Si possono riusare scarti del legno nel calcestruzzo ?

Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione (CSE) e alta vigilanza: a che punto siamo?

Direttore dei lavori e competenze professionali su strutture in cemento armato: le responsabilità

Edilizia scolastica, in Italia 39mila edifici: spesso vecchi, insicuri e poco «sostenibili»

Progettazione di opere in calcestruzzo strutturale: da aicap un premio da 3.000 euro per le migliori tesi

Architettura: al via UIA Architecture & Children Golden Cubes Awards

Completare il MOSE di Venezia ? e come Gestirlo ? il parere degli Ingegneri

Presidenza Consiglio Superiore dei LLPP: torna l'Ing. Massimo Sessa

Terremoti in Italia nel 2019: circa 2000 quelli registrati sopra magnitudo 2



Commenti: 0

Ordina per

Aggiungi un commento...

Plug-in Commenti di Facebook



REGISTRATI

**potrai accedere
ai contenuti riservati
e
ricevere la
Gazzetta di INGENIO**

**#Gratis #eBook #downloadPDF
#soloCONTENUTI
#noDEM #noSPAM #noNOISE**



Seguici su



INCONCRETO.NET è una testata periodica di IMREADY Srl registrata presso l'Autorità Garante per l'Informazione di San Marino con protocollo n. 12/2018 del 30/11/2018.

Direttore Responsabile: Andrea Dari

Copyright 2020 IMREADY Srl Tutti i diritti riservati. Privacy Policy,
Sito realizzato da Global Sistemi
Credits

IMREADY Srl, Strada Cardio, n.4, 47891 Galazzano, RSM, Tel. 0549 909090
Mail segreteria@imready.it